



INFORMATIVA PRIVACY SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI IN BASE AL D. LGS. N. 24/2023 (WHISTLEBLOWING)

La presente informativa sul trattamento dei dati personali si rivolge a tutti quei soggetti che intendono effettuare segnalazioni di illeciti in base al D. Lgs. n. 24/2023 ed è resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR).

I soggetti legittimati ad effettuare le segnalazioni di cui sopra sono quelli previsti all'art. 3 del D. Lgs. n. 24/2023 e descritti al paragrafo 4 del "Disciplinare per la gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing) e tutela del segnalante (whistleblower)" visionabile all'interno della sezione "Whistleblowing" del sito istituzionale del Titolare all'indirizzo www.morettoabbigliamento.com.

1. Titolare del trattamento e gestore della segnalazione

Titolare del trattamento dei dati personali è Moretto Abbigliamento S.r.l. avente sede in via Maggiore, 193 - 31040 Cessalto (TV), email: info@morettoabbigliamento.com.

Il gestore della segnalazione è l'Avv. Gianluigi Fongher avente sede in via Colombo, 1C - 30126 Venezia, email: gianluigifongher@gmail.com.

2. Tipo di dati trattati

La ricezione e la gestione delle segnalazioni dà luogo a trattamenti di dati personali c.d. "comuni" (dati identificativi del segnalante, del segnalato, dei soggetti citati nella segnalazione, etc. come nome, cognome, indirizzi o contatti telefonici riferiti ai soggetti, ruoli lavorativi, etc.) ma anche, a seconda del contenuto delle segnalazioni e degli atti e documenti a queste allegati, a trattamenti di dati personali c.d. "particolari" (tipologie di dati elencate dall'art. 9 del GDPR: ad esempio, i dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, etc.) e di dati personali relativi a condanne penali e reati. In ogni caso, il segnalante è invitato a non conferire dati personali di natura particolare ove ciò non risulti strettamente necessario.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

3. Obbligatorietà o facoltatività del conferimento dei dati

Per la gestione della segnalazione, il conferimento di alcuni di questi dati è obbligatorio (dati identificativi del segnalante e del segnalato) ed il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di trattare la segnalazione secondo il procedimento whistleblowing (oppure verranno trattati secondo la

disciplina prevista per la segnalazione anonima ed il segnalante non godrà delle tutele previste dalla legge); il conferimento di ulteriori dati è facoltativo e potrà rendere più facile l'istruttoria nell'ambito della gestione della segnalazione.

4. Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali del segnalante è necessario per ricevere e gestire le segnalazioni di presunte violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della amministrazione pubblica o privata (quindi dell'azienda del Titolare). I dati sono acquisiti direttamente dal segnalante in quanto contenuti della segnalazione e/o negli atti e documenti a questa allegati; si riferiscono alla persona del segnalante, al segnalato ed a altri soggetti coinvolti nella segnalazione.

I dati personali vengono, quindi, trattati, allo scopo di ricevere e gestire tali segnalazioni in forma scritta o in forma orale e, più precisamente, per le necessarie attività istruttorie, finalizzate a comprovare la fondatezza di quanto segnalato nonché, qualora ne ricorrano i presupposti, adottare adeguate misure correttive all'interno dell'azienda anche mediante azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle condotte illecite.

5. Base giuridica del trattamento

Per le finalità previste al punto 4, la base giuridica del trattamento dei dati personali forniti è:

- la necessità di adempiere ad obblighi legali cui è soggetto il Titolare (art. 6, comma 1, lettera c) del GDPR) e la legge alla base di tale obbligo è il D. Lgs. n. 24/2023;
- l'interesse legittimo del Titolare (art. 6, comma 1, lettera f) del GDPR che, venuto a conoscenza della segnalazione, intenda garantire e preservare l'integrità del patrimonio aziendale e/o accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria, in caso fosse necessario;
- lo specifico consenso (art. 6, comma 1, lettera a) del GDPR che il segnalante potrà manifestare per tramite della presente informativa, affinché possa essere rivelata la propria identità a persone diverse dal gestore della segnalazione;
- la legittimità prevista dall'art. 9, comma 2, lettera b) del GDPR nel caso di trattamento di dati di natura particolare.

L'eventuale trattamento di dati personali relativi a potenziali reati o condanne oggetto di segnalazione è effettuato in base alle disposizioni dell'art. 10 del GDPR in quanto autorizzato dalle normative specifiche in materia di whistleblowing, oltre che per la tutela o difesa di diritti in sede giudiziaria (vedi anche l'art. 2-*octies*, comma 3, lettera e) del D. Lgs. n. 196/2003).

6. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati avviene attraverso supporti cartacei che garantiscono la sicurezza e la riservatezza nel rispetto del GDPR e del D. Lgs. n. 196/2003. Il Titolare adotta misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati. La documentazione è limitata al minimo indispensabile ed è archiviata e custodita in luoghi sicuri.

7. Durata del trattamento e periodo di conservazione dei dati

I dati contenuti nella segnalazione e nella relativa documentazione sono conservati per il periodo di tempo necessario al trattamento della segnalazione e per il perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge o, comunque, per consentire al Titolare la tutela dei diritti ed interessi propri o di terzi (es. difesa in giudizio).

In ogni caso i dati verranno eliminati una volta trascorsi cinque anni dalla comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

8. Soggetti autorizzati al trattamento e soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

Il Titolare ha formalmente designato l'Avv. Gianluigi Fongher come gestore della segnalazione e Responsabile del trattamento dei dati personali ex art. 28 del GDPR e solamente tale soggetto può trattare i dati della segnalazione nel rispetto della riservatezza dell'identità del segnalante.

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare i dati.

Qualora esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata (ad esempio colleghi di lavoro del segnalante, tecnici esterni all'azienda per l'approfondimento di elementi specifici contenuti nella segnalazione, etc.), non verrà mai rivelata l'identità del segnalante, né verranno rivelati elementi che possano, anche indirettamente, consentire l'identificazione dello stesso. Tali soggetti, appositamente istruiti e formati, saranno tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e di denuncia di cui all'art. 331 del Codice di Procedura Penale.

Infine, i dati personali potranno essere trasmessi anche ad altri soggetti autonomi titolari del trattamento, in base a norme di legge o regolamenti (es. Autorità Pubbliche, Autorità Giudiziarie, Corte dei Conti, ANAC, etc.).

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 del Codice di Procedura Penale (art. 12, comma 3, D. Lgs. n. 24/2023).

Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria (art. 12, comma 4, D. Lgs. n. 24/2023).

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità (art. 12, comma 5, D. Lgs. n. 24/2023).

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della L. n. 241/1990 (non può essere, dunque, oggetto di visione né di estrazione di copia, c.d. accesso documentale) nonché dagli artt. 5 e seguenti del D. Lgs. n. 33/2013 (c.d. accesso civico "generalizzato").

I dati non sono oggetto di diffusione.

9. Trasferimento dei dati verso Paesi terzi

I dati personali trattati non verranno trasferiti in Paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea.

10. Diritti dell'interessato e forme di tutela

Il Regolamento (UE) 2016/679 (artt. da 15 a 22) conferisce all'interessato alcuni specifici diritti che possono essere esercitati contattando il gestore della segnalazione ai recapiti di cui al punto 1 della presente informativa.

In relazione al trattamento dei propri dati personali oggetto della presente informativa, quindi, il segnalante ha diritto di chiedere:

- di conoscere se Moretto Abbigliamento S.r.l. ha in corso trattamenti di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e/o l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei dati personali che lo riguardano;
- la limitazione del trattamento;
- l'opposizione al trattamento.

Nel caso in cui il segnalante presti il consenso alla rivelazione della propria identità nell'ambito delle procedure descritte nella presente informativa, avrà anche il diritto di revocare tale consenso in qualsiasi momento, senza che però ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

In riferimento al diritto alla portabilità dei dati personali, non essendo il trattamento automatizzato, mancano i presupposti indicati dall'art. 20, comma 1 del GDPR e, di conseguenza, tale diritto non è esercitabile.

Se a voler esercitare i diritti è un soggetto diverso dal segnalante (ad esempio, il segnalato) si precisa che, ai sensi dell'art. 2-*undecies* del D. Lgs. n. 196/2003, i diritti non possono essere esercitati con richiesta al Titolare o con Reclamo all'Autorità Garante qualora, dal loro esercizio, possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del soggetto segnalante. L'esercizio dei medesimi diritti può, in ogni caso, essere ritardato, limitato o escluso.

Ricorrendone i presupposti, il segnalante ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità che può reperire sul sito www.garanteprivacy.it.

CONSENSO AL TRATTAMENTO PER LA RIVELAZIONE DELL'IDENTITA'

Io sottoscritto, preso atto della informativa che precede

presto il consenso

nego il consenso

alla rivelazione della mia identità a soggetti diversi da quelli autorizzati a ricevere e a dare seguito alle segnalazioni.

Luogo, data

Firma